CONSORZIO BIM TICINO – Varese

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

INDICE

PREMESSA **3**

RIFERIMENTI NORMATIVI **3**

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027 ..... **5**

- **Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'Amministrazione** **5**
- **Sezione 2 - Valore pubblico, performance e anticorruzione** **6**
- **Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano** **6**
- **Sezione 4 - Monitoraggio** **7**

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO è stato introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9.06.2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6.08.2021, n. 113, con l'obbiettivo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa
- in particolare: Piano dei fabbisogni e delle azioni, Piano della performance, Piano di prevenzione della corruzione, Piano organizzativo del lavoro agile e Piano delle azioni positive - quale misura di

semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n.190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:
a) autorizzazione/concessione;
b) contratti pubblici;
c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
d) concorsi e prove selettive;
e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.
L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 - 2027

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Consorzio B.I.M. TICINO Varese

Indirizzo:
Via Virginia Staurenghi n. 31 – 21100 VARESE

Codice fiscale/Partita IVA:
80017920127

Presidente:
Dr.Patrizio FRATTINI

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente (2025):
nessuno (Il Consorzio secondo quanto stabilito dall'art.19 del proprio Statuto si avvale di Personale in convenzione con altri Enti, di Personale di altri Enti ai sensi art.1 comma 557 LF/2005 o con contratti di natura privatistica con professionisti a supporto del RUP)

Telefono:
0332-232091

Sito internet: **www.bimvarese.it**

E-mail: **bimticino.varese@libero.it**

PEC: **bimvarese@halleypec.it**

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
Sottosezione di Valore pubblico programmazione	Il sistema integrato di pianificazione e controllo per la gestione del ciclo delle performance è definito annualmente con la gestione programmatica triennale del Bilancio di Previsione, contenente gli obiettivi strategici, operativi e gestionali e gli indicatori attesi: Documento Unico di Programmazione non risultando obbligo ma mera facoltà per la tipologia dell'Ente viene tuttavia riconsiderato con la Deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione a cui si rinvia.
Sottosezione di performance programmazione	Il sistema integrato di pianificazione e controllo per la gestione del ciclo delle performance non è redatto in considerazione dell'assenza di Personale dipendente, come già esposto nella Sezione 1, in quanto che Il Consorzio secondo quanto stabilito dall'art.19 del proprio Statuto si avvale di Personale in convenzione con altri Enti, di Personale di altri Enti ai sensi art.1 comma 557 LF/2005 o con contratti di natura privatistica con professionisti a supporto del RUP :
Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	La sezione Rischi corruttivi e trasparenza è in carico al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici, ai sensi della L. 190/2012. Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza contiene sia l'analisi del livello di rischio delle attività svolte che un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale ed include inoltre il Programma triennale per la trasparenza. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza non è stato predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in quanto che il Consorzio non procede ad effettuare affidamenti di appalti per opere ma gestendo esclusivamente assegnazioni di contributi agli Enti consorziati a cui si rinvia.
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	La Struttura organizzativa del Consorzio come indicato nelle sezioni precedenti non si avvale di proprio Personale dipendente ma affidando al Responsabile

	Unico la gestione e la predisposizione delle collaborazioni con altri Enti e professionisti come definito dal vigente Statuto a cui si rimanda.
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro Agile	Non attivato
Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	Piano triennale del fabbisogno del personale non attivato. Si rinvia anche in questo caso alle motivazioni di cui alle Sezioni precedenti in assenza di proprio Personale dipendente.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto delMinistro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", qualora sarà presente Personale dipendente del Consorzio;

- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";

- su base annuale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance, qualora sarà presente Personale dipendente del Consorzio;

- Il presente Piano viene pubblicato sul sito dell'Amministrazione in "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali" - viene inviato al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri utilizzando le funzionalità presenti nell'area riservata del Portale PIAO http:/piao.dfp.gov.it